



DIOCESI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Seconda Veglia di Quaresima

SECONDA SETTIMANA 25 febbraio – 2 marzo



*LA LUCE DI DIO
ILLUMINA IL CAMMINO*

Carissimi amici ed amiche,

con il mercoledì delle Ceneri, ha inizio la Quaresima, tempo così significativo dell'anno liturgico che ci richiama a vivere e a partecipare al dolore di Cristo e ci preannuncia la gioia della Resurrezione.

“Quaranta giorni in preparazione alla Pasqua”, questa la definizione di Quaresima, che anche i più lontani conoscono. Quaranta giorni per giungere a una “vita rinnovata a immagine del Signore che risorge”.

*Il Tempo di Quaresima quindi è un **cammino**, un vero “itinerario battesimale, nel senso che aiuta a mantenere desta la consapevolezza che l'essere cristiani si realizza sempre come un nuovo diventare cristiani: non è mai una storia conclusa che sta alle nostre spalle, ma un cammino che esige sempre un esercizio nuovo”¹ (Benedetto XVI).*

Un cammino dal deserto di pietre e tentazioni al giardino del sepolcro vuoto.

Un cammino verso la Vita.

Un cammino per uscire, andare verso Dio e verso gli altri.

Un cammino da percorrere da soli, per riscoprire la nostra identità cristiana e umana e nello stesso tempo un cammino da percorrere insieme, dentro e con le nostre comunità, per ricordarci che non possiamo sentirci arrivati, tranquilli, ma siamo continuamente chiamati ad andare verso gli altri.

*Proprio a sottolineare questo cammino sia personale che comunitario, le commissioni dell'Ufficio Evangelizzazione e Catechesi che si occupano della Catechesi Adulti, dello 0-6 anni e dell'Inclusione, propongono un itinerario composto da **cinque veglie di preghiera** per gli adulti delle parrocchie della nostra diocesi.*

*Seguendo le indicazioni del vescovo, seguiamo il nostro cammino attraverso il libro degli **Atti degli Apostoli** e dopo aver sottolineato in Avvento il divenire comunità, ci soffermiamo in Quaresima a riflettere sul mandato, sulla **missione**.*

*Il titolo del percorso è **“LA COMUNITA' IN CAMMINO”**.*

*Ci accompagneranno in questo percorso alcune **tappe della vita dell'Apostolo Paolo**.*

La proposta è di seguire il percorso fatto da Paolo affinché la Quaresima possa essere un tempo prezioso, un'occasione di conversione. Attraverso il parallelismo tra Paolo e noi, infatti, saremo guidati in un cammino di revisione di vita, per poi giungere ad aprirci alla missione verso i fratelli (anche a prezzo della vita).

È un semplice percorso di preghiera e riflessione per giungere più consapevolmente alla celebrazione del grande mistero della Pasqua di Cristo, rivelazione suprema dell'Amore misericordioso di Dio, e quindi traboccanti di questo Amore andare verso ogni fratello.

¹ BENEDETTO XVI, *Udienza generale*, 6 febbraio 2008.

Indicazioni per tutte le veglie:

- Tutte le veglie inizieranno con la consegna di un segno che faccia sentire le persone accolte, un “sacchetto” di cartoncino che simboleggia la sacca del missionario [segno del cammino, della missione]
- Vicino all’altare sarà posto un bastone/legno [il bastone/legno è segno di cammino, di aiuto, di sostegno, ma anche simbolo del pellegrino, del missionario/evangelizzatore, della croce]
- Attaccati o nei pressi di questo bastone/legno ogni settimana ci saranno dei cartoncini con la Parola della settimana
- Durante la veglia i partecipanti saranno invitati ad andare verso il bastone/legno e prendere il cartoncino con la Parola da mettere nella loro simbolica “sacca da viaggio”

La **struttura delle veglie** è molto semplice:

- All’entrata accoglienza e consegna della busta/sacca di cartoncino a tutti i partecipanti
- Canto d’ingresso
- Introduzione al tema di quella specifica veglia
- Invocazione allo Spirito Santo
- Lettura della Parola di Dio (passo degli Atti che descrive la tappa della vita di Paolo inerente il tema di quella specifica veglia).
- Canone per aiutare l’interiorizzazione
- Riflessioni con parallelismo Paolo / io con domande che aiutino la revisione di vita/esame di coscienza [i brani tratti da interventi, riflessioni, omelie dei Papi più recenti (Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco) sono intervallati da momenti di silenzio e sottofondo musicale]
- Canto
- Durante il canto i presenti si recano presso bastone/legno vicino all’altare per prendere il cartoncino con la Parola della settimana da mettere nella “sacca” ricevuta al momento dell’ingresso
- Preghiere spontanee
- Preghiera del Padre Nostro
- Preghiera finale
- Canto finale

Come sempre all'interno delle veglie saranno indicati dei canti o dei canoni, ma ogni comunità è libera di scegliere i canti che più pensa adatti al momento.

*Questa proposta vuole semplicemente essere uno strumento a servizio delle parrocchie affinché questo tempo di Quaresima sia un cammino che ci conduce verso il compimento del nostro essere cristiani, **la missione**, senza la pretesa di stravolgere consuetudini già consolidate.*

SETTIMANA	PERIODO	TEMA DEL VANGELO	TAPPA VITA DI PAOLO
I settimana	18 – 24 febbraio	<i>Le tentazioni di Gesù</i> Gesù risponde alle tentazioni con la Parola di Dio	Saulo, prima dell'incontro con Cristo, perseguita i cristiani
II settimana	25 febr. – 2 marzo	<i>La Trasfigurazione</i> Gesù è la Luce	Saulo illuminato da Cristo, si converte
III settimana	3 – 9 marzo	<i>La cacciata dal Tempio</i> Il Tempio è la casa di preghiera	Paolo apre le porte ai non circumcisi e ai pagani
IV settimana	10 – 16 marzo	<i>Nel Figlio siamo salvati</i> Chi crede in Gesù è salvato	Paolo fonda tante comunità
V settimana	17 – 23 marzo	<i>Il seme caduto in terra</i> Chi muore porta frutto	Paolo in catene continua ad evangelizzare (disposto a dare la vita)

All'entrata due persone accolgono i partecipanti e consegnano a ciascuno una busta/sacca di cartoncino.

Vicino all'altare, ben visibile c'è un bastone/legno [segno di cammino, di aiuto, di sostegno, ma anche simbolo del pellegrino, del missionario/evangelizzatore, della croce].

CANTO: Vocazione

*Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò;
era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello
come mai vedesse proprio me nella Sua vita, non lo so;
era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.*

***RIT. Tu Dio, che conosci il nome mio,
fa che ascoltando la Tua Voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te.***

*Era l'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò;
era un uomo come tanti altri, ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta solo l'ho sentito pronunciare con amore;
era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò. **RIT***

INTRODUZIONE AL TEMA

Il brano del Vangelo della seconda domenica di Quaresima racconta l'episodio, avvenuto sul monte Tabor, della Trasfigurazione di Gesù.

Bellezza e splendore avvolgono Gesù e rivelano in pienezza la Sua identità divina: è il Figlio amato dal Padre; è Colui che dobbiamo ascoltare, accogliere e seguire; è il Messia atteso che realizzerà l'opera di Dio attraverso il dono di Sé: morire per poi risorgere pienamente nella gloria e nella luce.

E come luce abbagliante, Cristo, risorto e vivo, si presenta al nostro Saulo, di cui stiamo seguendo il percorso che da persecutore lo porta a diventare un evangelizzatore.

Infatti, mentre Saulo è tutt'intento ad estirpare la comunità cristiana, il Signore è sulle sue tracce, vuole convertirlo a Sé arrivando direttamente al suo cuore. È questo il Suo metodo quello di arrivare al cuore dell' uomo!

Il Risorto prende dunque l'iniziativa e si manifesta, attraverso la luce, a Saulo sulla via di Damasco.

Attraverso il binomio "luce" e "voce" gli chiede conto della sua furia fraticida.

Saulo rimane abbagliato, non vede più nulla, è diventato cieco: appare così anche esteriormente ciò che era la sua realtà interiore, la cecità nei confronti della verità, della luce che è Cristo.

Da questo corpo a corpo tra Saulo e Gesù prende il via una trasformazione che mostra la "pasqua personale" di Saulo, Il suo passaggio dalla morte alla vita.

Riceve poi il Battesimo che segnerà per lui, come per ciascuno di noi, l'inizio di una vita nuova accompagnata anche da un nuovo sguardo su Dio, su sé stesso e su gli altri.

Il racconto della conversione di Saulo sottolinea che Gesù continua a cercare ogni uomo là dove si trova, mostrandogli misericordia.

Ecco, dunque, il volto del nostro Dio, un Dio caritatevole, accogliente, pronto al perdono che si limita a ripetere: ti voglio bene, sono qui, sono pronto a prenderti per mano.

Chiediamo al Padre che faccia sperimentare anche a noi, come a Paolo, l'impatto con il Suo amore che può fare di un cuore di pietra un cuore di carne, capace di accogliere in sé "gli stessi sentimenti di Cristo Gesù", così da avere una fede vivace, un cuore aperto, una grande carità per tutti, capace di rinnovare il mondo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Per entrare in clima di preghiera bisogna prima di tutto svuotarsi: dimenticare cioè tutti quei pensieri in più, quelle preoccupazioni, fare silenzio, molto silenzio, perché è nel silenzio che si riesce ad ascoltare chiaramente la Sua voce.

Vi sono dei momenti Signore, in cui si spengono i rumori, in cui cessano le parole, in cui rimane solo la voce del silenzio, che è la Tua voce, Signore.

È l'ora in cui mi attendi; è l'ora in cui mi chiami; è l'ora in cui mi parli, in cui fai risuonare nel mio intimo il Tuo messaggio.

Quello che, nel rumore troppo intenso non sono riuscito a sentire, Tu lo dici ora e Ti fai comprendere.

Che il tempo del silenzio e del raccoglimento mi colmi di Te.

Che il mio silenzio sia accoglienza alla Tua parola, accoglienza alla Tua presenza.

Che possa diventare un'espressione d'amore, dell'amore che tace.

Signore, questo tempo di preghiera sia davvero un'occasione per conoscerTi sempre più e giungere così alla contemplazione del Tuo volto.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui per elevare, insieme ai fratelli, la comune preghiera al Signore. Desideriamo affidarci a Lui, che è Via, Verità e Vita, per imparare ad amarLo di più e per imparare a coltivare in noi l'amore, colonna portante del comandamento nuovo che Gesù ci ha lasciato prima di morire.

Invochiamo insieme lo Spirito Santo perché apra la nostra mente alla comprensione della Parola di Dio e ci introduca in un clima di preghiera.

🎵 🎵 CANTO: *Spirito di Dio*

Spirito di Dio, scendi su di noi.

Spirito di Dio, scendi su di noi.

Fondici, plasmaci, riempici, usaci.

Spirito di Dio, scendi su di noi.

Spirito di Dio, scendi su di me...

O Santo Spirito, penetra nel profondo il mio cuore
e ricolma di gioia le parti oscure della mia vita.

Beato chi può ospitarTi,
perché così il Padre e il Figlio dimoreranno in lui.

Vieni, consolatore buono, per l'anima che soffre,
suo aiuto nella prova e nei momenti favorevoli.

Vieni, tu che rendi puri dalle colpe,
tu che guarisci dalle ferite.

Vieni, forza dei deboli e sostegno di chi cade.

Vieni, maestro degli umili, vincitore degli orgogliosi.

Vieni, tenero Padre degli orfani,
giudice mansueto delle vedove.

Vieni, speranza dei poveri,
conforto di quanti sbagliano.

Vieni, gloria eccelsa dei viventi,
salvezza unica dei moribondi.

Vieni, vieni e abbi pietà di me.

Guarda con benevolenza verso di me:
perché la mia piccolezza trovi grazia
di fronte alla Tua grandezza.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO: At 26,12-20

¹²In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, ¹³verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. ¹⁴Tutti cademmo a terra e io udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo». ¹⁵E io dissi: «Chi sei, o Signore?». E il Signore rispose: «Io sono Gesù, che tu perséguiti. ¹⁶Ma ora àlzati e sta' in piedi; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. ¹⁷Ti libererò dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando ¹⁸per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me».

¹⁹Perciò, o re Agrippa, io non ho disobbedito alla visione celeste, ²⁰ma, prima a quelli di Damasco, poi a quelli di Gerusalemme e in tutta la regione della Giudea e infine ai pagani, predicavo di pentirsi e di convertirsi a Dio, comportandosi in maniera degna della conversione.

Al termine si prega cantando un canone per aiutare l'interiorizzazione della Parola

**🎵 🎵 CANONE: Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno**

RIFLESSIONE GUIDATA

Alle porte di Damasco, una forte luce accecò Saulo gettandolo a terra. Senti poi che gli veniva chiesto “Perché mi perseguiti?” Paolo rispose: “Chi sei, Signore?”, al che la voce gli rispose: “Io sono Gesù, che tu perseguiti. Alzati, entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare”.

Dopo questo episodio, Saulo ha cambiato missione, smettendo di perseguitare per annuciare. Anania lo ha battezzato, e in quel momento ha iniziato a introdursi nella comunità cattolica della città e a predicare il Vangelo.

Ciò che ha cambiato Saulo non è una semplice idea o una convinzione: è stato l'incontro con il Signore risorto – non dimentichiamo quello che cambia una vita è l'incontro con il Signore – è stato l'incontro con il Signore risorto che ha trasformato Saulo.

Come Paolo, ognuno di noi può sentire nel profondo del cuore questa voce che gli dice: “Mi fido di te. Conosco la tua storia e la prendo nelle mie mani, insieme a te. Anche se spesso sei stato contro di me, ti scelgo e ti rendo mio testimone”.

L'umanità di Paolo, la sua passione per Dio e la sua gloria non viene annientata, ma trasformata, “convertita” dallo Spirito Santo.

L'unico che può cambiare i nostri cuori è lo Spirito Santo.

BREVE PAUSA DI SILENZIO (*musica di sottofondo*)

L'incontro con Gesù Cristo ti cambia da dentro, ti fa un'altra persona.

Diventare cristiano non è un maquillage che ti cambia la faccia, no! Se tu sei cristiano ti cambia il cuore, ma se tu sei cristiano di apparenza, questo non va... cristiani di maquillage non vanno.

Il vero cambiamento è del cuore. E questo è successo a Paolo.

Ognuno di noi pensi a questo: “Io sono un religioso?” – “Va bene”

“Io prego?” – “Sì”

“Io cerco di osservare i comandamenti?” – “Sì”

Ma dov'è Gesù nella mia vita?

Ho incontrato Gesù, ho parlato con Gesù?

Prendo il Vangelo o parlo con Gesù?

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

Il vero cattolico, il vero cristiano è quello che riceve Gesù dentro, che cambia il cuore.

Ma... cosa significa Gesù per me?

L'ho lasciato entrare davvero nel mio cuore?

Sono disposto a far sì che il Signore cambi i miei progetti? Oppure alla fine Gesù è soltanto un'idea...

SILENZIO PER LA RIFLESSIONE (musica di sottofondo)

🎵 🎵 CANTO: Anima missionaria

1. Signore prendi la mia vita
prima che l'attesa diventi lunga in me
Tu dammi di fare ciò che vuoi
qualunque cosa sia chiamami con Te

RIT. Portami dove l'uomo

**abbia fame della Tua Parola
abbia sete della vita che Tu dai
dove manchi la speranza
dove tutto è sempre triste
perché ancora non sanno che ci sei**

2. Così andrò pellegrinando
ai popoli cantando che sei Signor
Con Te io non sarò mai stanco
nella preghiera sempre la Tua forza troverò
3. Ti do il mio cuore e spero
che sia uno strumento fedele come vuoi
Signore l'anima mia è in missione
Verso quella terra che attende il Tuo amor

Mentre si esegue un canto, i presenti si recano presso bastone/legno vicino all'altare per prendere il cartoncino con la Parola della settimana da mettere nella "sacca" ricevuta al momento dell'ingresso.

PREGHIERE SPONTANEE

Quando tutti sono ritornati al loro posto, il celebrante introduce le preghiere spontanee dicendo:

L'incontro sulla via di Damasco è stato per Saulo un momento decisivo. Un rovesciamento improvviso nella sua vita e l'inizio di una conversione sincera che lo porterà a vedere con occhi nuovi, con gli occhi di Gesù.

Anche a noi, forse, è capitato di aver incontrato nel nostro cammino la luce del Signore.

Allora... liberamente, traduciamo in preghiera quello che il Signore ha donato a ciascuno di noi affinché nella condivisione diventi lode..

Ad ogni preghiera rispondiamo:

Signore, Ti lodo e Ti benedico per tutte le volte che hai voluto incontrarmi.

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

PREGHIERA FINALE

Signore che hai fatto vedere la Tua luce a Paolo,
gli hai fatto sentire la Tua Parola,
hai toccato il suo cuore intimamente;
fai vedere anche a noi la Sua luce,
perché il nostro cuore sia toccato dalla Sua Parola
e possiamo così anche noi dare al mondo di oggi che ne ha sete,
la luce del Vangelo e la verità di Cristo
Amen.

♪ ♪ CANTO FINALE: Madre, io vorrei

1. Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua

E questo Figlio che non aspettavi non era per te

RIT. Ave Maria, Ave Maria
Ave Maria, Ave Maria

2. Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre
Quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi

3. Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi
Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi
Per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così